

CENTO TORRI DELLE MARCHE

di Paolo Schiavi

Il 29 luglio di quest'anno, in un convegno serale organizzato nella splendida cornice di Piazza Castello di Monsampolo del Tronto, è stato presentato, in presenza di un folto pubblico, delle pubbliche autorità e di numerose personalità della cultura, l'opera dell'avvocato Maurizio Mauro dal titolo: "Cento torri delle Marche".

Nato dall'idea di raccogliere il materiale fotografico già impiegato per un'agenda da stampare nel 1990, il libro è stato realizzato con l'intento di offrire al lettore non solo "una carrellata di immagini" come scrive l'autore "relative ad alcune delle copiose torri disseminate nelle Marche", ma anche di tentare una classificazione dei manufatti, in relazione alla funzione cui essi erano deputati.

Sfogliando il libro si notano esempi di "Turris" (torre in senso generico), "lanua castris" (porta-torre), "Turris Auxiliaria" (torre di rinforzo o torre rompitratta), "Turris Speculatrix" (torre di avvistamento) e "Turris Magna" (torre di comando o torre maestra).

L'avv. Maurizio Mauro si avvale nel libro di un linguaggio tecnico che non mette a disagio il lettore, anzi lo sti-

mola e lo affascina, perché nel testo vi è una perfetta sintesi tra le immagini fotografiche e le note esplicative.

Con la messa in risalto di alcuni particolari architettonici si possono capire le tecniche di guerra del medioevo, epoca a cui, in prevalenza, risalgono le torri marchigiane.

Durante l'assedio della torre gli assediati si difendevano dagli assalitori, sottoponendoli ad un "tiro ficcante" (cioè operando dall'altro) o con "tiro radente" (tiro parallelo al terreno), effettuato da feritoie ricavate nello spessore del muro ed attuato con archi e balestre, poi sostituite con archibugi e moschetti.

Il repertorio fotografico si articola per province, con una sequenza che va da settentrione a meridione, fino ad arrivare al Tronto... ed oltre, se è vero che paesi come Ancarano, oggi in provincia di Teramo, appartennero allo Stato Ascolano per molti secoli, e per questo sono inseriti nel testo.

Per reperire il materiale fotografico delle province di Macerata ed Ascoli Piceno l'avv. Mauro si è avvalso del prezioso aiuto di due collaboratori quali Gabor Bonifazi, architetto maceratese e Luigi Girolami, noto studioso di ca-



stelli ascolani e collaboratore di Flash.

Della nostra provincia sono da ammirare le foto delle torri gentilizie, assai eminenti, di Ascoli, il torrione eptagonale di Moresco, la torre di avvistamento, con funzioni antisbarco di San Benedetto del Tronto e il cosiddetto "torrione della Battaglia" di Grottammare, caratterizzato da beccatelli trilobi alla moreasca.

A conclusione dell'articolo va riconosciuto all'autore del libro il merito di aver scritto un'opera assai utile per tutti coloro che si occupano di architettura militare delle Marche e in esso egli tenta pure di sensibilizzare il pubblico di lettori nel tentativo di renderlo partecipe del grave problema della salvaguardia del patrimonio storico artistico rappresentato dalle torri marchigiane, molte delle quali in stato di completo degrado, se non addirittura crollate.

E' per questo motivo, per sensibilizzare personalità della cultura, del mondo politico ed i rappresentanti dei vari enti interessati, che l'autore del libro ha tenuto interessanti relazioni nel corso dell'anno in alcune città e paesi delle Marche, tra le quali Ancona, dove il libro è stato presentato alla Loggia dei Mercanti il 12 gennaio, a Pietra Ruggia, a Monsampolo, come detto, e infine a Monterubbiano (vedasi Flash n. 149).

In ogni occasione l'avvocato Maurizio Mauro ha completato i suoi interventi con la proiezione di splendide diapositive a colori delle torri marchigiane, calamitando sempre l'interesse del pubblico presente, accorso numeroso ad ogni convegno.



Da destra: l'avv. Maurizio Mauro di Ancona, il nostro collaboratore Luigi Girolami e... il piccolo Alessandro.